



Foto creative da La Mongolfiera al Gruppo Foppa



La mostra. Un momento della presentazione di «Identità condivise»

L'esposizione

«Identità condivise»: scatti e interventi grafico-pittorici in via Cremona

■ L'identità come incontro tra il punto di vista "oggettivo" dell'obiettivo fotografico e quello soggettivo, che la persona disabile offre di sé, intervenendo graficamente sulla sua immagine. È il filo rosso della mostra «Identità condivise»,

della Cooperativa La Mongolfiera, che fa tappa nella sede del Gruppo Foppa, in via Cremona (accanto alla Parrocchia S. Maria della Vittoria), dopo le esposizioni a Villa Glisenti, al Mo.Ca e all'Università Cattolica: sarà poi alla Laba e alla Pieve di Urago.

Al "Foppa" che la sostiene ospitandola nei suoi spazi, sarà visitabile domani, dalle 15 alle 17.30, sabato 6 maggio, dalle 9 alle 12 e venerdì 12 maggio dalle 15 alle 17.30 e sarà visibile per gli studenti del "Foppa", dell'Istituto Piamarta" e per i corsisti del Centro San Clemen-

te. Il progetto, come ricorda il vicepresidente Paolo Foglietti, è nel cartellone di «Cooperare per Cultura» di Confcooperative Brescia, che comprende 24 progettualità, per Bergamo - Brescia Capitale della Cultura 2023.

Sono due i mezzi espressivi che si incontrano, la fotografia e l'intervento grafico-pittorico. «È un lavoro collettivo, che ha permesso un dialogo tra gli educatori del nostro Centro Socio Educativo e gli ospiti del servizio, ritratti nelle fotografie, che sono intervenuti sugli scatti con pennelli, colori, scritte ed altro, per dare forma a identità condivise - spiega Gigi Moia, coordinatore del progetto -. La domanda che ci facciamo nell'allestimento è: "Gli ospiti dei nostri servizi che identità hanno?"».

«La mostra - aggiunge - è dedicata ad Aurelio, ospite del nostro servizio, mancato lo scorso anno».

Palmino Mancini, presidente de "La Mongolfiera", sottolinea: «La nostra cooperativa nasce per dare una risposta al tema della disabilità. Il nostro motto è: "La diversità è ricchezza". I nostri servizi sono finalizzati a rafforzare l'autonomia della persona». Benedetta Albini, direttore organizzativo del Gruppo Foppa, ha rimarcato come «al centro del progetto ci siano le persone, l'arte, la creatività. È anche l'occasione, per chi frequenta le nostre sedi, di entrare in contatto con temi importanti». //

PAOLA GREGORIO